

Francesco D'Orazio, nato a Bari, si è diplomato in violino e viola sotto la guida del padre, perfezionandosi con Denes Zsigmondy presso il Mozarteum di Salisburgo e Yair Kless presso l'Accademia Rubin di Tel Aviv. Si è laureato in Lettere con una tesi in Storia della Musica sul compositore Virgilio Mortari. Nel 2010 Francesco D'Orazio è stato insignito del XXIX Premio Abbiati della Critica Musicale Italiana quale "Miglior Solista" dell'anno. Il suo repertorio spazia dalla musica antica eseguita con strumenti originali (è il violinista dell'ensemble l'astrée di Torino) alla musica classica, romantica e contemporanea. Tra i numerosi compositori hanno scritto per lui figurano Toshio Hosokawa, Ivan Fedele, Terry Riley, Fabio Vacchi, Brett Dean, Michele Dall'Ongaro, Michael Nyman, Luis De Pablo, Alessandro Solbiati. Ha suonato in tutta Europa, Nord e Sud America, Messico, Australia, Cina e Giappone ed effettuato registrazioni discografiche per Decca, BIS, Kairos, Naive, Hyperion, Stradivarius e Amadeus. E' stato ospite di prestigiose istituzioni musicali quali il Teatro alla Scala di Milano, la Philharmonie di Berlino, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Philharmonie di Parigi, la Royal Albert Hall a Londra, la Wiener Konzerthaus, il Teatro Colon di Buenos Aires e si è esibito nei Festivals Cervantino in Mexico, MiTo, Radio Fance, Aix-en-Provence, Proms a Londra, Ravello, Istanbul, Montpellier, Ravenna, Settimana Musicale Senese, Postdam, Salzburg, Strasbourg, Stresa, Tanglewood e Biennale di Venezia. Ha tenuto concerti e registrazioni con la London Symphony, l'Orchestra Filarmonica della Scala, la BBC Symphony Orchestra, i Berliner Symphoniker, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra Sinfonica Nazionale d'Il de France, la Saarlandischer Rundfunk, l'Orchestra Filarmonica di Shanghai, l'Orchestra Filarmonica di Nagoya, l'Accademia Bizantina, l'Ensemble Orchestral Contemporain, l'Ensemble Court-Circuite e il Syntax Ensemble diretto da Lorin Maazel, Sakari Oramo, Ingo Metzmacher, Hubert Soudant, Luciano Berio e Pascal Rophé.

Giampaolo Nuti, è nato a Firenze, dove ha compiuto gli studi pianistici sotto la guida di Antonio Bacchelli; successivamente ha studiato con Franco Scala a Imola e ha seguito corsi di perfezionamento in Italia e all'estero, sia di pianoforte che di musica da camera. Ha compiuto inoltre studi di clavicembalo, musica elettronica e direzione d'orchestra.

Vincitore di numerosi concorsi pianistici nazionali, ha tenuto concerti in Europa, America, Asia e Australia, nonché nei maggiori centri italiani, dove suona regolarmente in importanti stagioni e festival concertistici. Ha eseguito concerti di Bach, Haydn, Mozart, Beethoven, Chopin, Liszt, Alkan, Ciaikovsky, Shostakovich e Schnittke con varie orchestre sinfoniche italiane e straniere. La sua discografia, per Stradivarius, Decca e Brilliant, comprende alcune importanti monografie, recensite e premiate dalle riviste specializzate europee: A. Schnittke e S. Barber per pianoforte solo e, col violinista Francesco D'Orazio, Schnittke, Busoni, Ravel, Rota e Berio. Stradivarius ha pubblicato inoltre la sua esecuzione del Concerto per pianoforte, con Daniel Kawka e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, prima incisione europea; per Amadeus ha inciso il cd dedicato a sonate francesi per violino e pianoforte su strumenti d'epoca, Lalo, Fauré e Franck. E' stato vincitore dei concorsi a cattedra nei Conservatori di Musica sia di Pianoforte Complementare che di Pianoforte Principale, classificandosi al primo e al quarto posto delle rispettive graduatorie nazionali ed è attualmente docente di pianoforte al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. Tiene regolarmente masterclass e corsi annuali per varie associazioni ed accademie italiane; è stato docente per numerose università europee e sudamericane, nonché per la prestigiosa Accademia Gnessin di Mosca. Viene regolarmente invitato a far parte delle giurie di concorsi pianistici nazionali e internazionali, ed è stato direttore artistico del Concorso Internazionale Franz Liszt - Premio Mario Zanfi di Parma.